

N. 82259 di rep.

N.23127 di racc.

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
DELLA SOCIETA' "CEMBRE S.p.A."
REPUBBLICA ITALIANA

Il quattordici maggio duemilasette
alle ore nove e minuti trenta

14/05/2007 ore 9:30

In Brescia, via Serenissima n. 9.

Avanti a me dr. Giovanni Battista Calini, notaio in Brescia, iscritto al Collegio notarile di Brescia, senza la presenza dei testimoni con il consenso del comparente e di me notaio, è presente

ROSANI CARLO, nato a Brescia (BS) il 2 novembre 1926, domiciliato per la carica in Brescia (BS) Via Serenissima n. 9, di cittadinanza italiana, della cui identità personale sono certo.

Detto comparente dichiara:

- di essersi costituito quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della società "CEMBRE S.p.A.", con sede in Brescia (BS) Via Serenissima n. 9, capitale sociale Euro 8.840.000,00 (ottomilionioctocentoquarantamila virgola zero zero), interamente versato, Partita IVA, Codice Fiscale e numero d'iscrizione del Registro delle Imprese di Brescia: 00541390175, R.E.A. n. 168910;

- che è qui riunita, in seconda convocazione, l'assemblea ordinaria e straordinaria della predetta società, convocata per oggi in questo luogo ed ora, per discutere e deliberare in merito al seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1. Bilancio d'esercizio di "Cembre S.p.A." al 31 dicembre 2006; relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2006 e proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio; relazione del Collegio Sindacale; relazione della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti; presentazione del bilancio consolidato e relative relazioni al 31 dicembre 2006 del Gruppo Cembre.

2. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile, nonché dell'art. 132 del D. Lgs. 58/1998 e relative disposizioni di attuazione; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte straordinaria

1. Proposta di modificazione degli articoli 12 (Convocazione) e 17 (Riunioni del Consiglio) dello Statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

- di essere qui intervenuto per tenerne l'assemblea ordinaria e straordinaria; quindi, ai sensi dell'art. 13.1 dello statuto sociale e su designazione dei presenti, assume la presidenza, mi invita a redigerne il verbale sia per la parte ordinaria che per la parte straordinaria e constata:

- che la seduta di prima convocazione, indetta per il giorno 30 aprile 2007 è andata deserta, come da verbale già redatto e riportato sul libro verbali assemblee;

* * *

- che sono presenti i membri del consiglio di amministrazione:

Rosani Carlo, Onofri Anna Maria, Bottini Bongrani Aldo, De Vecchi Giovanni, Rosani Giovanni, Lechi di Bagnolo di Nogarole della Meduna Paolo, Comana Mario;

- assenti giustificati: Rosani Sara;

* * *

- che sono presenti i membri effettivi del collegio sindacale:

Astori Guido, Scutti Leone, Boreatti Andrea;

- assenti giustificati: nessuno;

* * *

- che gli aventi diritto sono stati notiziati dell'assemblea e dell'ordine del giorno mediante avviso di convocazione pubblicato in data 29 marzo 2007 sul quotidiano "Il Giornale", come previsto dall'articolo 12.5 dello statuto sociale, in prima convocazione per il giorno 30 aprile 2007 alle ore 9.30 presso la sede sociale ed in seconda convocazione per il giorno 14 maggio 2007 stessi luogo ed ora, come tutti i presenti confermano;

* * *

- che ai sensi del Regolamento Consob recante norme di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, l'avviso di convocazione è stato pubblicato in data 29 marzo 2007 sul quotidiano "Il Giornale";

* * *

- che la relazione degli Amministratori sugli argomenti posti all'ordine del giorno, la relazione sulla proposta di acquisto/vendita di azioni proprie, la relazione relativa alle modifiche statutarie, il progetto di bilancio CEMBRE S.p.A., il bilancio consolidato e la relazione sulla Corporate Governance sono state depositate presso la sede sociale e presso la Borsa Italiana S.p.A. nei termini di legge, inoltre tale documentazione è stata messa a disposizione sul sito internet della società;

* * *

- che la relazione degli Amministratori in merito alle modifiche statutarie e la relazione sulla proposta di acquisto/vendita di azioni proprie sono state trasmesse alla Consob;

* * *

- che gli azionisti, titolari di azioni ordinarie, intervenuti in assemblea hanno presentato nei termini richiesti dall'articolo 12 dello statuto sociale, la comunicazione rilasciata da un intermediario aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.a..

A questo punto dell'adunanza, essendo le ore 9:36 (nove e minuti trentasei)

il Presidente constata e dà atto che sono presenti in proprio e/o per delega n. 9 (nove) azionisti portatori di complessive n. 11.759.458 (undicimilionesettecentocinquantanovemilaquattrocentocinquantotto) azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) cadauna e che gli azionisti intervenuti rappresentano complessivamente il 69,173% (sessantanove virgola centosettantatre per cento) delle azioni ordinarie costituenti l'intero capitale sociale, con riserva di comunicare in seguito le eventuali variazioni;

Il Presidente dichiara quindi:

- che è stata da egli presidente accertata l'identità e la legittimazione dei presenti alla partecipazione alla presente assemblea, anche mediante appositi incaricati;

* * *

- che pertanto, la presente assemblea è validamente costituita in seconda convocazione e quindi atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

* * *

Il Presidente esprime poi le seguenti precisazioni:

- che il capitale della società, ammontante a Euro 8.840.000,00 (ottomilioniottoquarantamila virgola zero zero) è interamente versato come conferma il Presidente del Collegio Sindacale, ed è suddiviso in n. 17.000.000 (diciassettemilioni) azioni ordinarie da Euro 0,52 (zero virgola cinquantadue)

nominali cadauna ed aventi tutte uguali diritti;

* * *

- che al capitale sociale della "CEMBRE S.p.A.", partecipano con diritto di voto superiore al 2% (due per cento) del capitale medesimo, secondo le risultanze del libro soci, delle comunicazioni previste dall'art. 120 del D.lgs. n. 58/98 e da altre informazioni a disposizione alla data della presente assemblea, i seguenti soggetti:

- Lysne S.p.A. con n. 9.059.892 (novemilionicinquantanovemilaottocentonovantadue) azioni detenute direttamente, pari al 53,293% (cinquantatre virgola duecentonovantatre per cento) del capitale sociale;

- ROSANI Carlo con n. 1.040.000 (unmilionequarantamila) azioni detenute direttamente pari al 6,118% (sei virgola centodiciotto per cento) del capitale sociale;

- ONOFRI Anna Maria con n. 900.096 (novecentomilanovantasei) azioni, pari al 5,295% (cinque virgola duecentonovantacinque per cento) del capitale sociale;

- ROSANI Sara con n. 560.000 (cinquecentosessantamila) azioni, pari al 3,294% (tre virgola duecentonovantaquattro per cento) del capitale sociale;

- JP Morgan Asset Management (UK) Limited con n. 543.906 (cinquecentoquarantatremilanovecentosei) azioni, pari al 3,199% (tre virgola centonovantanove per cento) del capitale sociale;

- ROSANI Giovanni con n. 540.000 (cinquecentoquarantamila) azioni, pari al 3,176% (tre virgola centosettantasei per cento) del capitale sociale;

- BOTTINI BONGRANI Aldo con n. 360.000 (trecentosessantamila) azioni, pari al 2,118% (due virgola centodiciotto per cento) del capitale sociale;

* * *

- che alla data odierna la società CEMBRE S.p.A. non detiene azioni proprie;

* * *

- che nell'elenco nominativo dei partecipanti che verrà allegato al presente verbale a costituirne parte integrante, sono specificati il numero delle azioni con cui tali azionisti sono presenti in assemblea, in caso di delega il socio delegante, gli eventuali soggetti votanti in qualità di creditori pignorati, riportatori e usufruttuari;

Il Presidente dichiara inoltre di essere a conoscenza dell'esistenza di un patto parasociale, rilevante ai sensi dell'art. 122, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, avente ad oggetto azioni della società Lysne S.p.A. che controlla Cembre S.p.A. ai sensi dell'art. 93, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;

detto patto parasociale, stipulato in data 21 dicembre 2005, si compone di un sindacato di voto e di un sindacato di blocco e pertanto prevede vincoli all'esercizio del voto e limiti alla libera alienazione delle azioni oggetto del medesimo;

esso ha per oggetto n. 597.500 (cinquecentonovantasettemilacinquecento) azioni Lysne S.p.A. (pari al 58,578% - cinquantotto virgola cinquecentosettantotto per cento

- del capitale sociale di Lysne S.p.A.) di cui 520.500 (cinquecentoventimilacinquecento) azioni (pari al 51,028% - cinquantuno virgola zero ventotto per cento - del capitale sociale di Lysne S.p.A.) sono soggette ad entrambi i sindacati e 77.000 (settantasettemila) azioni (pari al 7,550% - sette virgola cinquecentocinquanta per cento - del capitale sociale di Lysne S.p.A.) sono soggette al solo sindacato di blocco;

i titolari delle azioni vincolate dal patto sono i seguenti:

- Giovanni Rosani, titolare di 260.250 (duecentosessantamiladuecentocinquanta) azioni vincolate ad entrambi i sindacati e 38.500 (trentottomilacinquecento) azioni vincolate al solo sindacato di blocco;

- Sara Rosani, titolare di 260.250 (duecentosessantamila duecentocinquanta) azioni vincolate ad entrambi i sindacati e 38.500 (trentottomila cinquecento) azioni vincolate al solo sindacato di blocco;

il Presidente informa altresì che, in ottemperanza al disposto dell'art. 122, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 129, Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, è stato pubblicato sul quotidiano "Finanza e Mercati", in data 30 dicembre 2005, l'avviso riportante per estratto il contenuto del predetto accordo;

Il Presidente dichiara quindi:

- di non essere a conoscenza dell'esistenza di altri patti parasociali rilevanti ex art. 122, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;

* * *

- che è stata effettuata la verifica di rispondenza delle deleghe, a norma dell'articolo 2372 del Codice Civile, per la rappresentanza in Assemblea;

* * *

- che in ossequio alle disposizioni Consob, è consentito assistere all'odierna assemblea ad esperti, ad analisti finanziari, a giornalisti qualificati, ai responsabili della Società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A;

* * *

- che sono presenti all'Assemblea alcuni dirigenti e dipendenti della Società, nonché il segretario del Consiglio di Amministrazione Giorgio Rota per le necessità relative allo svolgimento della stessa;

* * *

- che la sintesi degli interventi pertinenti agli argomenti all'ordine del giorno, con l'indicazione nominativa degli intervenuti, le risposte fornite e le eventuali dichiarazioni a commento saranno riportate nel presente verbale;

* * *

- che al fine di agevolare il lavoro di verbalizzazione è in funzione un'apparecchiatura per la registrazione audio;

* * *

- che dal presente verbale, anche per allegato risulteranno i nominativi dei soggetti che hanno espresso voto favorevole, contrario, si sono astenuti, o si sono allontanati prima di una votazione, ed il relativo numero di azioni possedute.

A questo punto il Presidente fornisce agli Azionisti, partecipanti all'Assemblea, le seguenti raccomandazioni:

- invito a far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto, ai sensi degli articoli 120 e 122 D.Lgs. n.58/98 e dell'articolo 2373 del Codice Civile; nessuno ha dichiarato l'esistenza di situazioni impeditive;

* * *

- invito, ai soci che dovessero assentarsi durante il corso dei lavori assembleari, di segnalarlo agli incaricati all'uscita; per agevolare lo svolgimento dell'Assemblea, i soci sono invitati a non assentarsi nel limite del possibile;

* * *

- invito agli Azionisti che intendono intervenire alla discussione durante la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno ad alzare la mano e dichiarare il proprio nome e cognome ed il numero delle azioni con cui sono presenti in assemblea.

* * *

Prima di passare alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente, ai sensi dell'articolo 13 (tredici) primo comma dello statuto sociale, con il

consenso dell'assemblea, incarica il Consigliere Delegato ing. Giovanni Rosani, che accetta, di coadiuvarlo per quanto attiene la regolamentazione dello svolgimento dei propri compiti attinenti ai lavori assembleari, in particolare la regolamentazione dello svolgimento dei lavori e la verifica dei risultati delle votazioni.

L'ing. Giovanni Rosani, provvede, a nome del Consiglio di Amministrazione, a presentare all'Assemblea la relazione annuale del Consiglio di Amministrazione sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate; evidenzia che è in corso di implementazione il modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 per l'adeguamento alle prescrizioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate.

L'ing. Giovanni Rosani informa l'assemblea che è stato affinato il sistema di controllo amministrativo - contabile ai fini dell'adeguamento alle prescrizioni di cui alla Legge 262/2005; inoltre precisa che il Consiglio di Amministrazione, previo adeguamento dello statuto sociale alla normativa attualmente in vigore, che avverrà con successiva assemblea straordinaria, nominerà, ai sensi dell'art. 154 - legge 58/1998, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Presidente, e su suo incarico l'ing. Giovanni Rosani, dà quindi inizio alla trattazione degli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

Punto 1. all'Ordine del Giorno della parte ordinaria:

Bilancio d'esercizio di "Cembre S.p.A." al 31 dicembre 2006; relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2006 e proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio; relazione del Collegio Sindacale; relazione della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti; presentazione del bilancio consolidato e relative relazioni al 31 dicembre 2006 del Gruppo Cembre.

L'ing. Giovanni Rosani, preliminarmente dà atto che le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, il bilancio della Società con i relativi allegati, il bilancio consolidato del gruppo e le relazioni inerenti (tra cui le certificazioni della società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.) sono stati depositati presso la sede sociale durante i 15 (quindici) giorni precedenti la seduta di prima convocazione dell'assemblea; che il bilancio consolidato del gruppo al 31 dicembre 2006, contenuto nel medesimo fascicolo a stampa distribuito agli intervenuti (e presentato a fini conoscitivi), verrà depositato al Registro Imprese con il bilancio di esercizio; dà inoltre atto che la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, la relazione del Collegio Sindacale, il bilancio dell'esercizio 2006 della Società, gli allegati previsti dalla normativa vigente e la relazione della società di revisione sono stati distribuiti a tutti i presenti e che tutta la predetta documentazione, in ottemperanza con quanto richiesto dalla vigente normativa, verrà depositata presso la Borsa Italiana S.p.A. e presso la Consob, sarà messa a disposizione sul sito internet della società ed inoltre sarà a disposizione presso la sede sociale per la consegna a chi ne farà richiesta.

L'ing. Giovanni Rosani, sul primo punto posto all'ordine del giorno della parte ordinaria, considerato che la documentazione relativa al bilancio oggi in esame (così come quella relativa al Bilancio Consolidato del Gruppo Cembre), è stata depositata presso la sede sociale e coloro che ne avevano interesse ne hanno preso visione, propone di limitare la lettura alla Nota Integrativa, alla Relazione degli Amministratori nonché alla Relazione del Collegio Sindacale, dando lettura dei dati principali degli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, omettendo la lettura integrale del Bilancio e quella del Bilancio Consolidato.

A questo punto l'Avv. Federico Morelli rappresentante per delega la società Lysne

S.p.a. propone di eliminare in toto la lettura della Nota integrativa, della Relazione degli Amministratori e di quella del Collegio Sindacale, perchè consegnate agli intervenuti all'assemblea e disponibili anche sul sito internet della società nei termini di legge, salvo le conclusioni finali.

L'ing. Giovanni Rosani, pertanto, consenziente l'Assemblea unanime, non procede alla lettura di tali documenti, ma fornisce un riassunto dei principali dati relativi al Bilancio 2006, come segue:

BILANCIO D'ESERCIZIO 2006 CEMBRE S.p.A.

Le vendite della Cembre S.p.A. sono cresciute sia in Italia sia all'estero. Tale crescita è dovuta oltre che al buon andamento del mercato anche al continuo rinnovamento della gamma di prodotti offerti ed ai nuovi prodotti sviluppati dal nostro ufficio tecnico, che ci permettono di rimanere competitivi e di soddisfare meglio le esigenze della nostra clientela.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono aumentati del 22,7 (ventidue virgola sette) per cento, passando da 53.463 (cinquantatremilaquattrocentosessantatre) migliaia di euro dell'esercizio 2005 a 65.580 (sessantacinquemilacinquecentottanta) migliaia di euro del 2006. Tale incremento è dovuto al trend positivo dei mercati, che ha interessato tutte le aree di operatività della società: in Italia la crescita del volume d'affari è stata del 19,5 (diciannove virgola cinque) per cento, sul mercato europeo del 24,4 (ventiquattro virgola quattro) per cento e nel resto del Mondo pari al 37,3 (trentasette virgola tre) per cento.

Il risultato operativo lordo (EBITDA), pari a 14.266 (quattordicimiladuecentosessantasei) migliaia di euro, corrispondente al 21,8 (ventuno virgola otto) per cento dei ricavi delle vendite, risulta in aumento del 24,6 (ventiquattro virgola sei) per cento rispetto a quello dello scorso esercizio, pari a 11.446 (undicimilaquattrocentoquarantasei) migliaia di euro, corrispondente al 21,4 (ventuno virgola quattro) per cento delle vendite. Nonostante i rincari delle materie prime è migliorata l'incidenza percentuale del risultato operativo lordo sulle vendite, grazie alla riduzione del peso del costo del personale, passato dal 26,3 (ventisei virgola tre) per cento al 23,1 (ventitre virgola uno) per cento delle vendite, e grazie alla maggiore efficienza operativa legata anche ad alcune innovazioni di processo.

Il risultato operativo (EBIT) è passato da 8.809 (ottomilaottocentonove) migliaia di euro, corrispondenti al 16,5 (sedici virgola cinque) per cento dei ricavi delle vendite, a 11.937 (undicimilanovecentotrentasette) migliaia di euro, pari al 18,2 (diciotto virgola due) per cento dei ricavi delle vendite.

Il saldo tra proventi ed oneri finanziari, positivo per 63 (sessantatre) migliaia di euro, è migliorato rispetto al saldo negativo di 432 (quattrocentotrentadue) migliaia di euro del 2005. Il dato relativo allo scorso esercizio includeva la svalutazione della partecipazione in General Marking per 432 migliaia di euro, mentre il saldo tra interessi attivi e passivi era sostanzialmente neutro.

L'utile netto è migliorato del 40,6 (quaranta virgola sei) per cento rispetto al 2005, passando da 4.739 (quattromilasettecentotrentanove) migliaia di euro, pari all'8,9 (otto virgola nove) per cento dei ricavi delle vendite, a 6.665 (seimilaseicentossessantacinque) migliaia di euro, pari al 10,2 (dieci virgola due) per cento dei ricavi delle vendite.

BILANCIO CONSOLIDATO 2006

L'esercizio 2006 si è concluso con un incremento del 20,2 (venti virgola due) per cento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo, ricavi passati da 70 (settanta) milioni di euro dell'esercizio 2005 a 84,1 (ottantaquattro virgola uno)

milioni di euro dell'esercizio 2006.

Le vendite del Gruppo in Italia, pari a 37,1 (trentasette virgola uno) milioni di euro, sono aumentate del 18,8 (diciotto virgola otto) per cento, mentre quelle estere, pari a 47 (quarantasette) milioni di euro, sono aumentate del 21,3 (ventuno virgola tre) per cento.

Il risultato operativo lordo del periodo, pari a 19.132 (diciannovemilacentotrentadue) migliaia di euro, corrispondente al 22,7 (ventidue virgola sette) per cento dei ricavi delle vendite, è aumentato del 30 (trenta) per cento rispetto a quello dell'esercizio 2005, pari a 14.718 (quattordicimilasettecentodiciotto) migliaia di euro, corrispondente al 21,0 (ventuno virgola zero) per cento dei ricavi delle vendite.

Il risultato operativo pari a 15.942 (quindicimilanovecentoquarantadue) migliaia di euro, corrispondente ad un margine del 18,9 (diciotto virgola nove) per cento sui ricavi delle vendite, è migliorato del 44,6 (quarantaquattro virgola sei) per cento, rispetto alle 11.023 (undicimilaventitre) migliaia di euro del 2005, corrispondenti al 15,7 (quindici virgola sette) per cento dei ricavi delle vendite.

L'utile ante imposte, pari a 15.862 (quindicimilaottocentosessantadue) migliaia di euro, che corrisponde al 18,9 (diciotto virgola nove) per cento delle vendite, è aumentato rispetto a quello del 2005, pari a 11.192 (undicimilacentonovantadue) migliaia di euro, corrispondente al 16 (sedici) per cento delle vendite.

Il risultato netto dell'esercizio, pari a 9.328 (novemilatrecentoventotto) migliaia di euro, corrispondenti allo 11,1 (undici virgola uno) per cento delle vendite, è migliorato del 41,2 (quarantuno virgola due) per cento rispetto al risultato del 2005, che era pari a 6.605 (seimilaseicentocinque) migliaia di euro, corrispondenti al 9,4 (nove virgola quattro) per cento delle vendite.

Gli investimenti effettuati nel 2006, al lordo di ammortamenti e dismissioni, ammontano a 5,7 (cinque virgola sette) milioni di euro, con un forte incremento rispetto ai 2,1 (due virgola uno) milioni dell'esercizio precedente.

Questo incremento è dovuto alla volontà del Gruppo di migliorare il proprio processo produttivo, tenendolo al passo con le nuove tecnologie, ampliando la gamma di prodotti offerti, per rispondere al meglio alle esigenze di mercato. A testimonianza degli obiettivi di crescita del Gruppo, vanno segnalati l'acquisto di un terreno adiacente alla sede di Brescia per un ammontare di 2,3 (due virgola tre) milioni di euro, nonché l'acquisto di macchinari per 1,6 (uno virgola sei) milioni di euro.

* * *

L'ing. Giovanni Rosani, dà lettura della proposta del Consiglio di Amministrazione, contenuta nella relazione sulla gestione, da cui risulta che il Consiglio medesimo, considerato che la riserva legale ha già raggiunto il 20% (venti per cento) del capitale sociale, ha proposto di ripartire l'utile della CEMBRE S.p.A. dell'esercizio risultante dal bilancio al 31 dicembre 2006 pari a Euro 6.665.345,58 (seimilioneiseicentosessantacinquemilatrecentoquarantacinque virgola cinquantotto), arrotondato in bilancio a Euro 6.665.345 (seimilioneiseicentosessantacinquemilatrecentoquarantacinque), come segue:

- agli Azionisti, un dividendo di euro 0,22 (zero virgola ventidue) per ognuna delle numero 17.000.000 (diciassettemilioni) di azioni che hanno diritto di percepire il dividendo e, perciò, complessivamente euro 3.740.000 (tremilioneisettecentoquarantamila) con messa in pagamento dal 31 maggio 2007, data stacco il 28 maggio 2007;

- il rimanente, pari a Euro 2.925.345,58, (duemilioneinovecentoventicinquemilatrecentoquarantacinque virgola cinquantotto) a riserva straordinaria.

L'ing. Giovanni Rosani, con il consenso dell'assemblea, invita il Presidente del Collegio Sindacale a dare lettura delle relazioni degli organi di controllo, nella loro parte finale.

Il Presidente del Collegio Sindacale GUIDO ASTORI dà quindi lettura delle relazioni predette, solo quanto alla parte finale relativa al parere favorevole espresso dal Collegio sindacale medesimo, nonchè alla parte finale anche della relazione di certificazione della Società di Revisione a ciò preposta, e ciò con riferimento sia al Bilancio d'esercizio Cembre Spa, sia al Bilancio Consolidato.

Il Presidente, e su suo incarico l'ing. Giovanni Rosani, dichiara aperta la discussione sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2006 e sulla relazione sulla gestione.

Nessuno dei presenti chiede la parola.

* * *

L'ing. Giovanni Rosani, prima di passare alla votazione, informa che al momento, essendo le ore 10:00 (dieci e minuti zero) sono presenti in proprio e/o per delega n. 10 (dieci) azionisti portatori di complessive n. 11.789.458 (undicimilionesettecentottantanovemilaquattrocentocinquantotto) azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) cadauna e che gli azionisti intervenuti rappresentano complessivamente il 69,350% (sessantanove virgola trecentocinquanta per cento) delle azioni ordinarie costituenti l'intero capitale sociale, con riserva di comunicare in seguito le eventuali variazioni e rinnova l'invito agli Azionisti che si trovassero in carenza di legittimazione al voto ai sensi di legge di farlo presente; nessuno ha dichiarato l'esistenza di situazioni impeditive.

Il Presidente, e su suo incarico l'ing. Giovanni Rosani, pone quindi in votazione per alzata di mano separatamente, le seguenti

DELIBERE

a) approvazione del Bilancio dell'esercizio 2006 della CEMBRE S.p.A., che chiude con un utile netto pari a Euro 6.665.345,58 (seimilionesecentosessantacinquemilatrecentoquarantacinque virgola cinquantotto), arrotondato in bilancio a Euro 6.665.345 (seimilionesecentosessantacinquemilatrecentoquarantacinque), nella forma proposta dal Consiglio di Amministrazione, e della relazione sulla gestione che accompagna il Bilancio dell'esercizio 2006.

L'assemblea per alzata di mano, fatta prova e controprova e accertati i risultati dal Presidente, e su suo incarico dall'ing. Giovanni Rosani, approva all'unanimità con:

voti favorevoli 11.789.458 (undicimilionesettecentottantanovemilaquattrocentocinquantotto);

voti contrari: nessuno;

astenuti: nessuno.

L'identificazione dei soci favorevoli con il numero delle relative azioni, risulta dall'elenco degli azionisti intervenuti in assemblea, allegato al presente verbale.

Il risultato viene dichiarato all'assemblea.

b) destinazione dell'utile dell'esercizio 2006 della CEMBRE S.p.A. di Euro 6.665.345,58 (seimilionesecentosessantacinquemilatrecentoquarantacinque virgola cinquantotto), arrotondato in bilancio a Euro 6.665.345 (seimilionesecentosessantacinquemilatrecentoquarantacinque), come segue:

- agli Azionisti, un dividendo di euro 0,22 (zero virgola ventidue) per ognuna delle numero 17.000.000 (diciassettemilioni) di azioni che hanno diritto di percepire il dividendo e, perciò, complessivamente euro 3.740.000 (tremilionesettecentoquarantamila) con messa in pagamento dal 31 maggio 2007, data

stacco il 28 maggio 2007;

- il rimanente, pari a Euro 2.925.345,58, (duemilioninovecentoventicinquemila-trecentoquarantacinque virgola cinquantotto) a riserva straordinaria.

L'assemblea per alzata di mano, fatta prova e controprova e accertati i risultati dal Presidente, e su suo incarico dall'ing. Giovanni Rosani, approva all'unanimità con: voti favorevoli 11.789.458 (undicimilionisettecentottantanovemilaquattrocento-cinquantotto);

voti contrari: nessuno;

astenuti: nessuno.

L'identificazione dei soci favorevoli, con il numero delle relative azioni, risulta dall'elenco degli azionisti intervenuti in assemblea, allegato al presente verbale.

Il risultato viene dichiarato all'assemblea.

L'ing. Giovanni Rosani informa che il dividendo verrà messo in pagamento contro stacco della cedola n. 10 tramite Monte Titoli S.p.A. per i titoli dalla stessa amministrati ai sensi della legge 213/98.

Punto 2. all'Ordine del Giorno della parte ordinaria:

Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile, nonché dell'art. 132 del D. Lgs. 58/1998 e relative disposizioni di attuazione; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente, e su suo incarico L'ing. Giovanni Rosani, sottopone all'assemblea la richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie che trova la propria motivazione in finalità di tipo aziendale - già alla base delle precedenti autorizzazioni concesse dall'Assemblea degli Azionisti - e nella prossima scadenza (15 maggio 2007) del termine di dodici mesi relativo all'ultima autorizzazione all'acquisto.

L'Avv. Federico Morelli rappresentante per delega la società Lysne S.p.a. chiede che l'ing. Giovanni Rosani ometta di illustrare le motivazioni dell'operazione già ben chiarite nella relazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 73 e 93 del Regolamento Consob 11971/99 e successive modifiche e di limitarsi alla lettura della proposta di delibera.

L'ing. Giovanni Rosani con il consenso unanime dell'Assemblea, accetta.

Il Presidente, e su suo incarico l'ing. Giovanni Rosani, dichiara aperta la discussione.

Nessuno dei presenti chiede la parola.

* * *

L'ing. Giovanni Rosani, prima di passare alla votazione, informa che al momento, essendo le ore 10:07 (dieci e minuti sette) è tuttora presente in proprio e per delega lo stesso numero di azionisti sopra indicato non essendo sopraggiunto nè essendosi assentato alcuno e rinnova l'invito agli Azionisti che si trovassero in carenza di legittimazione al voto ai sensi di legge di farlo presente; nessuno ha dichiarato l'esistenza di situazioni impeditive.

Il Presidente, e su suo incarico l'ing. Giovanni Rosani, pone quindi in votazione, per alzata di mano, la seguente

DELIBERA

(i) di autorizzare operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie, (a) ai fini di investimento e stabilizzazione dell'andamento del titolo e della liquidità dello stesso sul mercato azionario, nei termini e con le modalità stabiliti dalle applicabili disposizioni, (b) ai fini dell'utilizzo delle azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse alla gestione corrente ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di

scambi azionari, secondo modalità, termini e condizioni indicati nella presente delibera e quindi:

1. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di dodici mesi a far data dalla presente deliberazione, di azioni ordinarie della Società, fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie Cembre S.p.A. di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al limite del 10% del capitale sociale, ad un corrispettivo unitario non superiore al prezzo ufficiale registrato dalle azioni ordinarie Cembre nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di acquisto aumentato del 5% (cinque per cento) e non inferiore al prezzo ufficiale registrato dalle azioni ordinarie Cembre nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di acquisto diminuito del 25% (venticinque per cento). In qualunque momento il numero massimo delle azioni proprie possedute in esecuzione della presente delibera non dovrà comunque superare la decima parte del capitale sociale, tenuto conto anche delle azioni della Società eventualmente possedute da società controllate;

2. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro, di procedere all'acquisto delle azioni alle condizioni sopra esposte - con facoltà di nominare procuratori speciali per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa - con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, secondo quanto consentito dalla vigente normativa, con le modalità previste dall'art. 144-*bis*, comma 1, lett. a) e b) del Regolamento Consob 11971/99, come successivamente modificato, e quindi nel rispetto della parità di trattamento degli azionisti, ai sensi di quanto previsto dall'art. 132 del D.Lgs. 58/1998, come successivamente modificato;

(ii) di disporre, ai sensi di legge, che gli acquisti di cui al precedente punto (i).1 siano contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato;

(iii) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il suo Presidente e l'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro, affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-*ter* c.c., possano disporre, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera, o comunque in portafoglio della Società, mediante alienazione delle stesse in borsa, ai blocchi o altrimenti fuori borsa, attribuendo altresì al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro, il potere di stabilire, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, con facoltà di nominare procuratori speciali per l'esecuzione degli atti di disposizione di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità agli stessi relativa, fermo restando che (a) gli atti dispositivi, con corrispettivo in denaro, in particolare le operazioni di vendita, potranno essere effettuati ad un prezzo non inferiore al 90% del prezzo ufficiale registrato dalle azioni ordinarie Cembre nella seduta di borsa precedente la data in cui vengono stabiliti i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione; (b) gli atti dispositivi effettuati, nell'ambito di progetti industriali o di operazioni di finanza straordinaria, mediante operazioni di scambio, permuta, conferimento ovvero altri atti di disposizione diversi da quelli indicati *sub* (a), potranno avvenire al valore che risulterà congruo ed in linea con l'operazione, tenuto

conto dell'andamento di mercato, fermo restando che il prezzo o valore unitario attribuito alle azioni proprie non dovrà essere inferiore al patrimonio netto a libro rappresentato nell'ultimo bilancio approvato, diviso per il numero di azioni. L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata senza limiti temporali.

L'assemblea per alzata di mano, fatta prova e controprova e accertati i risultati dal Presidente, e su suo incarico dall'ing. Giovanni Rosani, approva, all'unanimità con: voti favorevoli 11.789.458 (undicimilionisettecentottantanovemilaquattrocentocinquantotto);

voti contrari: nessuno;

astenuti: nessuno.

L'identificazione dei soci favorevoli, con il numero delle relative azioni, risulta dall'elenco degli azionisti intervenuti in assemblea, allegato al presente verbale.

Il risultato viene dichiarato all'assemblea.

Il Presidente e, su suo incarico l'ing. Giovanni Rosani, dichiara chiusa la parte ordinaria all'ordine del giorno e passa alla trattazione della parte straordinaria.

Punto 1. all'Ordine del Giorno della parte straordinaria:

Proposta di modificazione degli articoli 12 (Convocazione) e 17 (Riunioni del Consiglio) dello Statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente, e su suo incarico l'ing. Giovanni Rosani, sottopone all'assemblea l'approvazione di alcune modifiche al testo vigente dello statuto sociale; le modifiche proposte riguardano due articoli dello statuto sociale: l'articolo 12 (dodici) e l'articolo 17 (diciassette).

L'Avv. Federico Morelli rappresentante per delega la società Lysne S.p.a. chiede che l'ing. Giovanni Rosani ometta la lettura e l'illustrazione delle modifiche statutarie proposte già ben chiarite nella relazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell' art. 72 del Regolamento Consob 11971/99 e successive modifiche.

L'ing. Giovanni Rosani con il consenso unanime dell'Assemblea, accetta.

Dette proposte vengono qui di seguito riassunte dallo stesso ing. Giovanni Rosani:

- la proposta modifica del settimo comma dell'articolo 12 (dodici) permette di adeguare il testo dello statuto sociale alle intervenute modifiche legislative in materia di dematerializzazione delle azioni delle S.p.A. Ai sensi della nuova formulazione, infatti, non è più richiesto il deposito delle azioni o della certificazione rilasciata da un intermediario incaricato della tenuta dei conti, in quanto le azioni della Cembre S.p.A. sono interamente dematerializzate. Conformemente al nuovo dettato sia dell'art. 2370 del Codice Civile sia dell'art. 34-bis del Regolamento Consob 11768/1998 ("Regolamento Mercati"), si richiede che l'intermediario effettui la comunicazione in esame. L'azionista che intenda intervenire in assemblea ha l'onere di richiedere in tempo utile all'intermediario di effettuare detta comunicazione, anche tenendo conto del disposto dell'art. 34-bis, comma 3, Regolamento Mercati.

- la proposta modifica dell'articolo 17 (diciassette) permette all'Amministratore Delegato di presiedere le riunioni del Consiglio di Amministrazione e di coordinarne i lavori. Essa ha il fine di semplificare lo svolgimento delle riunioni consiliari e di snellirne la procedura, in un'ottica di cooperazione fra Presidenza e organi delegati. Nella medesima ottica di semplificazione e snellimento delle relative procedure si pongono altresì le proposte modifiche alle modalità di convocazione del Consiglio. Qualora l'Assemblea approvi le sopraindicate modifiche, si ridurrebbe il termine entro il quale effettuare la convocazione del Consiglio a tre giorni (e non più tre giorni liberi) precedenti il Consiglio stesso e si permetterebbe che detta convocazione abbia luogo anche via fax (e non esclusivamente via lettera).

Il Presidente, e su suo incarico l'ing. Giovanni Rosani, dichiara aperta la discussione. Nessuno dei presenti chiede la parola.

* * *

L'ing. Giovanni Rosani, prima di passare alla votazione, informa che al momento, essendo le ore 10:17 (dieci e minuti diciassette) è tuttora presente in proprio e per delega lo stesso numero di azionisti sopra indicato non essendo sopraggiunto nè essendosi assentato alcuno e rinnova l'invito agli Azionisti che si trovassero in carenza di legittimazione al voto ai sensi di legge di farlo presente; nessuno ha dichiarato l'esistenza di situazioni impeditive.

Il Presidente, e su suo incarico l'ing. Giovanni Rosani, pone quindi in votazione, per alzata di mano, la seguente

DELIBERA

1) di modificare gli articoli 12 (dodici) e 17 (sette) del testo statutario vigente, in modo tale che il nuovo testo statutario riporti ai predetti articoli la seguente formulazione:

"Art. 12 - Convocazione

1. L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione nella sede della Società od altrove, purché in Italia o nel territorio di un altro stato membro dell'Unione Europea, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione di cui appresso.

2. L'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro centottanta giorni, qualora la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società. In questi casi gli Amministratori segnalano nella relazione sulla gestione che accompagna il bilancio di esercizio le ragioni della dilazione.

3. L'Assemblea straordinaria viene convocata, oltre che nei casi e per i fini previsti dalla legge, quando il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno.

4. La convocazione dell'Assemblea dovrà essere fatta senza ritardo quando ne è inoltrata richiesta ai sensi di legge.

5. La convocazione dell'Assemblea è effettuata dal Consiglio di Amministrazione mediante avviso da pubblicarsi, almeno trenta giorni prima di quello fissato per l'adunanza, sulla "Gazzetta Ufficiale della Repubblica" o in alternativa sul quotidiano "Il Giornale". Nell'avviso di convocazione debbono essere indicati:

- il luogo in cui si svolge l'Assemblea, nonché i luoghi eventualmente ad esso collegati per via telematica;

- il giorno e l'ora di convocazione dell'Assemblea;

- l'elenco delle materie da trattare;

- le altre menzioni eventualmente richieste dalla legge.

6. Lo stesso avviso può indicare il giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza in seconda e terza convocazione per il caso in cui nell'adunanza precedente l'Assemblea non risulti legalmente costituita.

7. Sono legittimati all'intervento in Assemblea gli azionisti per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione prevista dall'art. 2370, secondo comma, del Codice Civile, nel termine di due giorni non festivi precedenti la data fissata per la prima convocazione. Le azioni rimangono indisponibili fino al termine dell'Assemblea."

* * *

"Art. 17 - Riunioni del Consiglio

1. Il Consiglio di Amministrazione si raduna sia presso la sede della Società che altrove, purché in Italia, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta domanda da almeno due dei suoi membri. Il Consiglio di Amministrazione può essere altresì convocato da almeno due membri del Collegio Sindacale, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

2. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si potranno svolgere anche mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza in teleconferenza o videoconferenza, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere o visionare documenti e sia garantita la contestualità dell'esame e della deliberazione. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario.

3. Il Consiglio di Amministrazione viene convocato dal Presidente, ovvero, in caso di suo comprovato impedimento, da almeno due Consiglieri, con lettera o telefax da spedirsi almeno tre giorni prima dell'adunanza a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione, e, nei casi di urgenza, con telegramma, telefax o posta elettronica da inviarsi almeno un giorno prima dell'adunanza.

Il Presidente, ovvero un Amministratore Delegato, coordina i lavori del Consiglio di Amministrazione e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri.

4. In caso di assenza sia del Presidente, sia dell'Amministratore Delegato, gli altri membri presenti alla riunione del Consiglio di Amministrazione delegheranno, a maggioranza dei presenti, ad uno di loro la funzione di presiedere la singola specifica riunione.

5. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica.

6. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti; in caso di parità prevale la proposta cui aderisca il voto di chi presiede la riunione."

2) di conferire disgiuntamente tra loro al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato, con facoltà di subdelega, ogni potere per dare esecuzione alle deliberazioni assunte, nonché per compiere tutto quanto occorrente al fine di conseguire l'iscrizione delle deliberazioni stesse nel competente Registro delle Imprese, con facoltà di accettare e introdurre nelle stesse qualsiasi modifica, integrazione o aggiunta, non sostanziale, che fosse allo scopo richiesta dalle autorità competenti e in genere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario ed opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, ed in particolare di apportare allo statuto ogni modifica che si renda necessaria in forza di quanto deliberato.

L'assemblea per alzata di mano, fatta prova e controprova e accertati i risultati dal Presidente e su suo incarico dall'ing. Giovanni Rosani, approva all'unanimità con: voti favorevoli 11.789.458 (undicimilionisettecentottantanovemilaquattrocentocinquantotto);

voti contrari: nessuno;

astenuti: nessuno.

L'identificazione dei soci favorevoli, con il numero delle relative azioni, risulta dall'elenco degli azionisti intervenuti in assemblea, allegato al presente verbale.

Il risultato viene dichiarato all'assemblea.

Il testo dello statuto sociale aggiornato alle modifiche sopra deliberate viene allegato

al presente verbale.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola il presidente dichiara sciolta l'assemblea e toglie la seduta alle ore 10:19 (dieci e minuti diciannove).

Si allegano al presente verbale i seguenti documenti:

- Allegato "A" Elenco nominativo dei partecipanti all'Assemblea;

- Allegato "B" Fascicolo contenente:

Relazione sulla gestione del Gruppo Cembre nell'esercizio 2006;

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2006 del Gruppo Cembre composto da: Stato Patrimoniale consolidato, Conto Economico consolidato, Rendiconto finanziario consolidato, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, Note esplicative al bilancio consolidato con il relativo allegato;

Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato;

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato;

Relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2006 della CEMBRE S.p.A.;

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006 della CEMBRE S.p.A. composto da: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario, prospetto delle variazioni del patrimonio netto; Note esplicative al bilancio con i relativi allegati;

Relazione della Società di Revisione sul bilancio di esercizio;

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio di esercizio;

- Allegato "C" Statuto sociale

Omessa la lettura degli allegati per dispensa del comparente.

Da me letto al comparente.

Scritto da me e da persona di mia fiducia per 15 (quindici) pagine su 4 (quattro) fogli.

f.to CARLO ROSANI

f.to GIOVANNI BATTISTA CALINI

CEMBRE S.p.A. - Allegato A al verbale Assemblea ordinaria e straordinaria del 14/5/2007

Stampa Elenco Partecipanti / Azionisti

N.	Partecipante - Rappresentato	Ordinarie Rappresentate	Dettaglio	Assenti alle votazioni			
				1 ord.	2 ord.	3 ord.	1 str.
00001	ROSANI CARLO	890.000					
00002	ONOFRI ANNA MARIA	900.096					
00003	ROSANI GIOVANNI	540.000					
00004	BOTTINI BONGRANI ALDO	360.000					
00005	BOREATTI ANDREA	1.500					
00006	ROTA GIORGIO	1.500					
	- BOREATTI ENRICA		1.500				
00007	MORELLI FEDERICO	8.501.000					
	- LYSNE SPA		8.501.000				
00008	BUTTAFOCO VINCENZO	565.362					
	- ACADIAN INTL SMALLCAP FUND		21.456				
	- JP MORGAN ASSET MANAGEMENT		543.906				
00009	BRUNI GIAMBATTISTA	30.000					

Intervenuti n. 9 , rappresentanti in proprio o per delega n. 10 azionisti per n. 11.789.458 Az. Ordinarie							
=====							

Si omette, seppur parte integrante del verbale, in quanto già depositato separatamente sia presso la sede sociale sia presso la Borsa Italiana Spa, nei termini di legge, l'allegato "B" contenente:

- Relazione sulla gestione del Gruppo Cembre nell'esercizio 2006;
- Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2006 del Gruppo Cembre composto da: Stato Patrimoniale consolidato, Conto Economico consolidato, Rendiconto finanziario consolidato, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, Note esplicative al bilancio consolidato con il relativo allegato;
- Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato;
- Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato;
- Relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2006 della CEMBRE S.p.A.;
- Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006 della CEMBRE S.p.A. composto da: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario, prospetto delle variazioni del patrimonio netto; Note esplicative al bilancio con i relativi allegati;
- Relazione della Società di Revisione sul bilancio di esercizio;
- Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio di esercizio;

Tali documenti raccolti nel fascicolo di bilancio 2006 sono disponibili anche sul sito internet www.cembre.com

ALLEGATO C) N. 82259/23127 REP. NOTAIO G.B.CALINI

STATUTO

DENOMINAZIONE - SEDE - OGGETTO - DURATA

Art. 1 - Denominazione

E' costituita una Società per azioni denominata:

"CEMBRE S.p.A."

Art. 2 - Sede

1. La Società ha sede in Brescia.
2. La sede sociale può essere trasferita in qualsiasi indirizzo dello stesso comune con delibera del Consiglio di Amministrazione.
3. La Società potrà, con delibera del Consiglio di Amministrazione, istituire altrove sedi secondarie, filiali, succursali, agenzie, rappresentanze, sia in Italia che all'estero, come pure sopprimerle.
4. Il domicilio legale dei soci, per ogni rapporto con la Società, è quello risultante dal libro dei soci.

Art. 3 - Oggetto

1. La Società ha per oggetto la produzione ed il commercio di prodotti elettromeccanici e di connettori elettrici, nonché di prodotti meccanici in genere, anche per conto di terzi.
2. La Società potrà compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, finanziarie, commerciali ed industriali ritenute necessarie, utili ed anche solo opportune al raggiungimento dello scopo sociale.
3. Potrà assumere interessenze, quote, partecipazioni anche azionarie, in altre società, ditte, aventi scopi affini, identici o connessi al proprio. Dette partecipazioni potranno rappresentare quote o azioni di società aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, non precludendo ogni altra partecipazione ritenuta dal Consiglio di Amministrazione necessaria od utile al conseguimento dell'oggetto sociale.
4. Potrà inoltre prestare fidejussioni, avalli e garanzie reali a favore di terzi nei confronti di istituti bancari e finanziari in genere, così come compiere operazioni finanziarie attive e/o passive con persone fisiche o giuridiche.
5. Le attività di cui ai commi 2°, 3°, 4° e 5° potranno essere svolte non in via prevalente e non ai fini del collocamento presso il pubblico.
6. A norma di legge la Società potrà anche raccogliere risparmio presso i propri dipendenti, purché l'ammontare della raccolta sia contenuto entro il limite complessivo del capitale versato e delle riserve risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

Art. 4 - Durata

La durata della Società è stabilita fino al trentuno dicembre duemilacinquanta e potrà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci.

CAPITALE SOCIALE - AZIONI - STRUMENTI FINANZIARI - OBBLIGAZIONI PATRIMONI DESTINATI - FINANZIAMENTI - RECESSO

Art. 5 - Capitale sociale

1. Il capitale sociale è determinato in euro 8.840.000= (ottomilioniottocentoquarantamila) ed è rappresentato da numero 17.000.000= azioni ordinarie da nominali euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) cadauna.
2. Le azioni sono nominative e indivisibili.
3. Le azioni sono trasferibili, sia per atto tra vivi che per successione a causa di morte.
4. Per le operazioni di aumento e riduzione del capitale sociale si applicano le norme

di legge.

5. La delibera di aumento del capitale sociale può escludere il diritto di opzione nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato con apposita stima dalla società incaricata della revisione contabile. La deliberazione di cui al presente comma è assunta con i quorum di cui agli articoli 2368 e 2369 del Codice Civile.

6. L'Assemblea straordinaria dei soci può attribuire agli Amministratori, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione.

7. L'Assemblea straordinaria dei soci può deliberare, a norma dell'articolo 2349, primo comma del Codice Civile, l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, mediante l'emissione, per un ammontare corrispondente agli utili stessi, di speciali categorie di azioni da assegnare individualmente ai prestatori di lavoro.

Art. 6 - Strumenti finanziari a favore dei prestatori di lavoro

L'Assemblea straordinaria dei soci può deliberare, a norma degli articoli 2349, secondo comma e 2351, ultimo comma del Codice Civile, l'assegnazione, a favore dei prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, di strumenti finanziari, diversi dalle azioni, forniti di diritti patrimoniali o anche di diritti amministrativi, escluso il diritto di voto nell'assemblea generale degli azionisti.

Art. 7 - Obbligazioni

1. La Società può emettere obbligazioni con delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione, a norma dell'articolo 2410 del Codice Civile e obbligazioni convertibili in azioni con delibera assunta dall'Assemblea straordinaria, a norma dell'articolo 2420-*bis* del Codice Civile.

2. L'Assemblea straordinaria dei soci può attribuire agli Amministratori, ai sensi dell'articolo 2420-*ter* del Codice Civile, la facoltà di emettere in una o più volte obbligazioni convertibili, fino ad un ammontare determinato e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione.

3. I titolari di obbligazioni debbono scegliere un rappresentante comune.

Art. 8 - Patrimoni destinati

La Società può costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi degli articoli 2447-*bis* e seguenti del Codice Civile.

Art. 9 - Finanziamenti

I finanziamenti, con diritto a restituzione delle somme versate, potranno essere effettuati a favore della Società, alle condizioni previste dalle norme in vigore al momento di effettuazione di tali operazioni.

Art. 10 - Recesso

Il diritto di recesso è esercitabile solo nei limiti e secondo le disposizioni dettate da norme inderogabili di legge ed è in ogni caso escluso nelle ipotesi di:

- a) proroga del termine di durata della società;
- b) introduzione, modificazione, eliminazione di vincoli alla circolazione delle azioni.

ASSEMBLEA

Art. 11 - Competenze

1. L'Assemblea, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente Statuto vincolano tutti i

soci.

2. L'Assemblea è ordinaria o straordinaria, ai sensi di legge.

3. L'Assemblea ordinaria ha i compiti ed i poteri che le sono riconosciuti dalla legge e dal presente Statuto. In particolare, l'Assemblea ordinaria:

- a) approva il bilancio;
- b) nomina e revoca gli Amministratori; nomina i Sindaci e il Presidente del Collegio Sindacale;
- c) determina il compenso degli Amministratori e dei Sindaci, se non è stabilito dallo Statuto;
- d) delibera sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- e) approva il regolamento dei lavori assembleari;

4. Sono di competenza dell'Assemblea straordinaria:

- a) le modifiche dello Statuto, salvo quanto previsto dall'art. 18, terzo comma del presente Statuto;
- b) la nomina, la sostituzione e la determinazione dei poteri dei Liquidatori, a norma dell'articolo 26 del presente Statuto;
- c) l'emissione degli strumenti finanziari di cui all'art. 6 del presente Statuto;
- d) l'emissione di prestiti obbligazionari nei limiti di cui all'art. 7 del presente Statuto;
- e) le altre materie ad essa attribuite dalla legge e dal presente Statuto.

Art. 12 - Convocazione

1. L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione nella sede della Società od altrove, purché in Italia o nel territorio di un altro stato membro dell'Unione Europea, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione di cui appresso.

2. L'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro centottanta giorni, qualora la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società. In questi casi gli Amministratori segnalano nella relazione sulla gestione che accompagna il bilancio di esercizio le ragioni della dilazione.

3. L'Assemblea straordinaria viene convocata, oltre che nei casi e per i fini previsti dalla legge, quando il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno.

4. La convocazione dell'Assemblea dovrà essere fatta senza ritardo quando ne è inoltrata richiesta ai sensi di legge.

5. La convocazione dell'Assemblea è effettuata dal Consiglio di Amministrazione mediante avviso da pubblicarsi, almeno trenta giorni prima di quello fissato per l'adunanza, sulla "Gazzetta Ufficiale della Repubblica" o in alternativa sul quotidiano "Il Giornale". Nell'avviso di convocazione debbono essere indicati:

- il luogo in cui si svolge l'Assemblea, nonché i luoghi eventualmente ad esso collegati per via telematica;
- il giorno e l'ora di convocazione dell'Assemblea;
- l'elenco delle materie da trattare;
- le altre menzioni eventualmente richieste dalla legge.

6. Lo stesso avviso può indicare il giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza in seconda e terza convocazione per il caso in cui nell'adunanza precedente l'Assemblea non risulti legalmente costituita.

7. Sono legittimati all'intervento in Assemblea gli azionisti per i quali sia pervenuta

alla Società la comunicazione prevista dall'art. 2370, secondo comma, del Codice Civile, nel termine di due giorni non festivi precedenti la data fissata per la prima convocazione. Le azioni rimangono indisponibili fino al termine dell'Assemblea.

Art. 13 - Svolgimento delle adunanze

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione ovvero, in sua assenza, da altra persona designata dall'Assemblea medesima. Spetta al Presidente dell'assemblea, il quale può avvalersi di appositi incaricati, di verificare la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare lo svolgimento dei lavori, verificare i risultati delle votazioni.

2. L'Assemblea nomina un Segretario, anche non socio, e sceglie, se lo ritiene opportuno, due Scrutatori tra i soci.

3. Le deliberazioni dell'Assemblea sono fatte constare da apposito verbale firmato dal Presidente, dal Segretario ed eventualmente dagli Scrutatori.

4. Nei casi di legge, ed inoltre quando il Presidente dell'Assemblea lo ritenga opportuno, il verbale viene redatto da un Notaio, che in tal caso funge da Segretario, scelto dal Presidente medesimo.

5. L'Assemblea deve svolgersi con modalità tali che tutti coloro che hanno il diritto di parteciparvi possono rendersi conto in tempo reale degli eventi, formare liberamente il proprio convincimento ed esprimere liberamente e tempestivamente il proprio voto.

6. Lo svolgimento dell'Assemblea è disciplinato dal regolamento dei lavori assembleari di cui all'articolo 11, terzo comma, lettera e) del presente Statuto.

7. L'Assemblea può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci. In particolare, è necessario che:

- sia consentito al Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della Società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante.

Art. 14 - Costituzione e deliberazioni

1. L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita con l'intervento di tanti Soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale.

2. L'Assemblea ordinaria, in seconda convocazione, è regolarmente costituita qualunque sia la parte di capitale sociale rappresentata.

3. L'Assemblea ordinaria, in prima ed in seconda convocazione, delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. Tuttavia si intende approvata la delibera che rinuncia o transige sull'azione sociale di responsabilità nei confronti degli Amministratori se consta il voto favorevole di almeno un ventesimo del capitale sociale.

4. L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con

la presenza di almeno la metà del capitale sociale; in seconda convocazione, con l'intervento di tanti Soci che rappresentino oltre un terzo del capitale sociale ed in terza convocazione con la presenza di tanti Soci che rappresentino almeno un quinto del capitale sociale.

5. L'Assemblea straordinaria delibera, in prima, seconda e terza convocazione, con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in Assemblea.

AMMINISTRAZIONE E RAPPRESENTANZA

Art. 15 - Composizione

1. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a undici membri. 2. Il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, nei limiti predetti, viene fissato dall'Assemblea.

3. Il Consiglio di Amministrazione può essere composto anche da non soci, dura in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina non superiore a tre esercizi, scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, ed è rieleggibile.

4. Gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge o dalle norme regolamentari in materia.

5. I Soci che intendono proporre dei candidati alla carica di Amministratore dovranno depositare presso la sede sociale almeno 10 (dieci) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, in prima convocazione, un curriculum professionale di ciascuno dei soggetti designandi per la carica di Amministratore.

6. Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, potrà aumentare tale numero.

7. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, si provvede alla loro sostituzione secondo le norme di legge.

8. I nuovi Amministratori nominati, ai sensi del presente comma e di quello che precede, scadranno insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

9. L'Assemblea può tuttavia deliberare di ridurre il numero dei componenti il Consiglio a quello degli Amministratori in carica per il periodo di durata residuo del loro mandato.

Art. 16 - Presidente, Vice-Presidente e Organi Delegati

1. Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri, qualora non sia già stato eletto dall'assemblea, un Presidente e, ove lo ritenga opportuno, uno o più Vice-Presidenti aventi funzioni vicarie rispetto a quelle del Presidente.

2. Il Consiglio di Amministrazione nomina, inoltre, un Segretario scegliendolo anche all'infuori dei suoi membri.

3. Il Consiglio di Amministrazione può inoltre nominare tra i suoi membri uno o più Amministratori Delegati e/o un Comitato Esecutivo, fissandone, con le limitazioni previste dall'articolo 2381 del Codice Civile, i poteri, e, per quanto riguarda il Comitato Esecutivo anche il numero dei componenti, la durata e le norme che ne regolano il funzionamento.

4. In caso di nomina del Comitato Esecutivo, ne fanno parte di diritto il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il o i Vice-Presidenti ed almeno uno degli Amministratori Delegati se nominati.

Il Consiglio di Amministrazione può altresì istituire Comitati con funzioni consultive e/o propositive determinandone le competenze, le attribuzioni e le modalità di funzionamento.

5. Il Consiglio di Amministrazione potrà, in relazione ai contenuti del presente

articolo, fissare le particolari remunerazioni di cui all'articolo 2389 del Codice Civile, salvo che vi abbia già provveduto l'Assemblea dei soci a norma dell'articolo 21, secondo comma del presente Statuto.

6. Gli Organi Delegati curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno trimestralmente, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società o dalle sue controllate.

Art. 17 - Riunioni del Consiglio

1. Il Consiglio di Amministrazione si raduna sia presso la sede della Società che altrove, purché in Italia, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta domanda da almeno due dei suoi membri. Il Consiglio di Amministrazione può essere altresì convocato da almeno due membri del Collegio Sindacale, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

2. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si potranno svolgere anche mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza in teleconferenza o videoconferenza, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere o visionare documenti e sia garantita la contestualità dell'esame e della deliberazione. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario.

3. Il Consiglio di Amministrazione viene convocato dal Presidente, ovvero, in caso di suo comprovato impedimento, da almeno due Consiglieri, con lettera o telefax da spediti almeno tre giorni prima dell'adunanza a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione, e, nei casi di urgenza, con telegramma, telefax o posta elettronica da inviarsi almeno un giorno prima dell'adunanza.

Il Presidente, ovvero un Amministratore Delegato, coordina i lavori del Consiglio di Amministrazione e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri.

4. In caso di assenza sia del Presidente, sia dell'Amministratore Delegato, gli altri membri presenti alla riunione del Consiglio di Amministrazione delegheranno, a maggioranza dei presenti, ad uno di loro la funzione di presiedere la singola specifica riunione.

5. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica.

6. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti; in caso di parità prevale la proposta cui aderisca il voto di chi presiede la riunione.

Art. 18 - Competenze del Consiglio di Amministrazione

1. La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli Amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

2. Il Consiglio di Amministrazione può quindi compiere, a solo titolo esemplificativo, qualsiasi operazione mobiliare ed immobiliare, finanziaria e bancaria, acquistare e vendere titoli azionari, obbligazionari, quote, valori, assumere partecipazioni ed interessenze per gli effetti di cui all'art. 3 del presente Statuto, ferma restando la competenza dell'Assemblea ai sensi dell'art. 2361, secondo comma del Codice Civile, rappresentare la Società, in Italia e all'estero, presso l'Amministrazione dello Stato, gli uffici pubblici e privati e presso ogni altra autorità,

giurisdizionale, amministrativa, tributaria, valutaria, politica, doganale o altra.

3. Sono inoltre attribuite al Consiglio di Amministrazione le seguenti competenze:

- a) la delibera di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-*bis*, cod. civ.;
- b) la delibera di scissione, nei casi di cui al combinato disposto degli articoli 2506-*ter* e 2505-*bis*;
- c) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del Socio;
- d) l'adeguamento dello Statuto sociale a disposizioni normative;
- e) il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale;
- f) l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie, filiali, succursali, agenzie e rappresentanze;
- g) le altre materie ad esso attribuite dalla legge e dal presente Statuto.

4. Sulla base delle informazioni ricevute dagli Organi Delegati ai sensi dell'articolo 16 del presente Statuto, il Consiglio di Amministrazione valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società; quando elaborati, esamina i piani strategici, industriali e finanziari della Società; valuta, sulla base della relazione degli Organi Delegati, il generale andamento della gestione.

5. Gli Amministratori riferiscono tempestivamente al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o da società da essa controllate, riferendo in particolare sulle operazioni nelle quali esse abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, convocate anche appositamente, e comunque con periodicità almeno trimestrale. Qualora particolari circostanze lo rendessero opportuno, la comunicazione potrà essere effettuata anche per iscritto a ciascun Sindaco Effettivo.

Art. 19 - Poteri di rappresentanza

1. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale della Società e la firma sociale sia di fronte ai terzi che in giudizio, con facoltà di promuovere azioni e ricorsi giudiziari ed amministrativi per ogni grado di giurisdizione, compresi i giudizi per cassazione o per revocazione.

2. Il Consiglio di Amministrazione potrà tuttavia conferire la rappresentanza e la firma sociale, sia di fronte ai terzi che in giudizio, con le stesse facoltà di cui sopra, anche ad un Vice-Presidente e/o al o agli Amministratori Delegati.

Art. 20 - Direttori generali e procuratori

Il Consiglio di Amministrazione, nei limiti delle proprie attribuzioni, potrà nominare direttori generali della Società, nonché procuratori della Società per determinati atti o categorie di atti, fissandone i poteri e gli eventuali compensi.

Art. 21 - Compensi degli Amministratori

1. Al Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni dell'ufficio.

2. L'Assemblea potrà inoltre assegnare allo stesso compensi ai sensi dell'articolo 2389 del Codice Civile, anche sotto forma, in tutto o in parte, di partecipazioni agli utili o di attribuzione del diritto di sottoscrivere a prezzo determinato azioni di futura emissione, nonché determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

3. Al Consiglio di Amministrazione potrà altresì essere attribuita una indennità di fine carica all'atto della cessazione dalla medesima, per qualsiasi titolo e ragione, se determinato dall'Assemblea dei soci; le singole quote annualmente accantonate dovranno essere evidenziate in apposite poste del bilancio.

COLLEGIO SINDACALE

Art. 22 - Composizione, riunioni e deliberazioni del Collegio

1. L'Assemblea ordinaria elegge il Collegio Sindacale, composto da tre Sindaci Effettivi e due Supplenti, che restano in carica per tre esercizi, più precisamente sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica, e sono rieleggibili.

2. Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni. La riunione può svolgersi anche con interventi dislocati in più luoghi audio/video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:

- che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti e regolare lo svolgimento della riunione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto della verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.

3. Per la costituzione e le deliberazioni delle riunioni del Collegio Sindacale si applicano le norme di legge.

4. L'Assemblea determina il compenso spettante ai Sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

5. I poteri ed i doveri dei Sindaci sono quelli stabiliti dalla legge.

Art. 23 - Nomina e cessazione

1. La nomina dei Sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate da soci, contenenti un numero di candidati non superiore al numero dei membri effettivi e supplenti da eleggere. Ogni candidato può essere presentato in una sola lista.

2. Hanno diritto di presentare le liste i Soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino almeno il 5% del capitale sociale. Ogni Socio non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista.

3. Le liste saranno sottoscritte dai soci che le hanno presentate e dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno 10 (dieci) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, unitamente alla documentazione attestante la qualità di azionisti dei depositanti e al curriculum professionale di ciascuno dei soggetti designandi per la carica di Sindaco.

4. Entro lo stesso termine, dovranno essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e dal presente Statuto.

5. Almeno due dei Sindaci Effettivi ed almeno uno dei Sindaci Supplenti sono scelti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. I Sindaci che non siano in possesso di questo requisito sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- (a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a euro due milioni, ovvero;
- (b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, inerenti alla produzione e

commercio di prodotti elettromeccanici, di connettori elettrici e di prodotti meccanici in genere, ovvero;

(c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo, o comunque nel settore elettromeccanico.

6. Non possono essere eletti Sindaci coloro che ricoprono la carica di sindaco effettivo in più di sette gruppi economici italiani i cui strumenti finanziari siano quotati nei mercati regolamentati in Italia.

7. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono non verranno sottoposte a votazione.

8. Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

9. Dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero dei voti espressi dai soci saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, due sindaci effettivi ed un supplente.

10. Il terzo Sindaco Effettivo ed il secondo Sindaco Supplente saranno tratti dalla lista seconda classificata, eleggendo i candidati in base all'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista.

11. Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i Soci presenti in assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

12. La Presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti.

13. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti Sindaci Effettivi i primi tre candidati indicati in ordine progressivo e Sindaci Supplenti il quarto ed il quinto candidato; la Presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella lista presentata.

14. In caso di morte, rinuncia o decadenza di un Sindaco e nell'ipotesi di sostituzione del Presidente del Collegio Sindacale subentrano, rispettivamente, il Sindaco Supplente ed il Sindaco Effettivo nell'ordine risultante dalla numerazione progressiva indicata nella lista stessa.

15. In mancanza di liste, il Collegio sindacale ed il suo Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

16. Quando il Collegio Sindacale sia stato eletto con il metodo del voto di lista, in caso di morte, rinuncia o decadenza di un Sindaco, subentra il Supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Nell'ipotesi di sostituzione del Presidente del Collegio Sindacale, la presidenza è assunta dall'altro membro effettivo tratto dalla lista cui apparteneva il Presidente cessato.

17. Qualora non sia possibile procedere alle sostituzioni secondo i suddetti criteri, ovvero qualora si debba provvedere ai sensi di legge, verrà convocata un'Assemblea per l'integrazione del Collegio Sindacale, che delibererà a maggioranza relativa.

BILANCIO ED UTILI

Art. 24 - Esercizi sociali e bilancio

1. L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

2. Al termine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione provvede, con l'osservanza delle norme di legge, alla compilazione del bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, e della relazione sull'andamento della gestione sociale che accompagna il bilancio di esercizio.

Art. 25 - Distribuzione degli utili ai soci e acconti sui dividendi

1. Gli utili netti di bilancio, dedotte le eventuali remunerazioni agli Amministratori di cui all'articolo 21 del presente Statuto, e previa detrazione del cinque per cento da destinarsi alla riserva ordinaria fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale, restano a disposizione dell'Assemblea per l'assegnazione del dividendo ai soci, salva tuttavia ogni altra eventuale deliberazione assembleare.
2. Potranno essere distribuiti acconti sui dividendi secondo quanto stabilito dall'articolo 2433 bis del Codice Civile.
3. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui diverranno esigibili, si prescrivono a favore della Società.

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

Art. 26 - Nomina e revoca dei liquidatori

Addivenendosi in qualsiasi tempo e per una delle cause previste dalla legge allo scioglimento della Società, l'Assemblea straordinaria determina:

- a) il numero dei Liquidatori e le regole di funzionamento del collegio in caso di pluralità di Liquidatori;
- b) la nomina dei Liquidatori, con indicazione di quelli cui spetta la rappresentanza della Società;
- c) i criteri in base ai quali deve svolgersi la Liquidazione;
- d) i poteri dei Liquidatori, con particolare riguardo alla cessione dell'azienda sociale, di rami di essa, ovvero anche di singoli beni e diritti, o blocchi di essi.

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 27

Per tutto quanto non è disposto dal presente Statuto, si applicano le disposizioni di legge in materia.

F.TO CARLO ROSANI

F.TO GIOVANNI BATTISTA CALINI